TORO ASSICURAZIONI 1833
Via Tuscolana, 1270
R. Bertini e G. Iovannitti s.a.s.
Tel. 06 71587043 - 06 71587251
06 71588001 fax 06 71587043
06 71587251 - 06 71588001

il Mensile

ANNO II, N. 9 - SETTEMBRE 2004 PERIODICO DI INFORMAZIONE, ATTUALITA' E CULTURA Copia omaggio EURO 0,50

TORO ASSICURAZIONI 1833
Via Tuscolana, 1270
R. Bertini e G. Iovannitti s.a.s.
Tel. 06 71587043 - 06 71587251
06 71588001 fax 06 71587043
06 71587251 - 06 71588001

Dagli ori di Atene alle riforme

Sembra che nell'antichità classica i giochi olimpici interrompessero le guerre; oggi è già tanto che le competizioni si possano disputare nonostante i conflitti armati e le insidie del terrorismo che incombono ormai perennemente sulle nostre vite. Ad Atene l'imponente dispiegamento di energie per la sicurezza delle persone e dei luoghi ha dato i suoi frutti e si può tirare un sospiro di sollievo dopo la cerimonia di chiusura, imponente e suggestiva non meno di quanto era stata quella dell'avvio. Un dato positivo è certo la presenza di un numero di paesi largamente rappresentativo dell'intera popolazione del pianeta; e c'è da pensare che tra gli atleti che hanno condiviso la stessa esperienza si sia stabilito un clima più che cordiale. In passato, specialmente ai tempi della guerra fredda tra il blocco sovietico e gli stati occidentali uniti nel patto atlantico, le amicizie si svilupparono talora sul piano sentimentale rompendo a livello individuale gli steccati della cosiddetta cortina di ferro.

Silvio Berlusconi, tra i ministri del suo governo, nell'aula di Montecitorio; in prima fila, alcuni sottosegretari. Nel riquadro: panoramica dello stadio olimpico di Atene durante l'inaugurazione dei giochi.

Lo scenario politico è dominato dalla questione irachena, non soltanto per le infauste vicende degli ostaggi sequestrati e uccisi, ma soprattutto per le incerte prospettive di stabilizzazione in quella tormentata area. Su tutto pesano poi le incognite del terrorismo internazionale, non più limitato al fronte dell'integralismo islamico ma estese ormai a formazioni come quelle di origine cecena che hanno colpito e minacciano ancora la Russia postsovietica. In questo mese di agosto si sono registrati ulteriori episodi di immigrazione clandestina funestati da tragedie in mare; il fenomeno è oggetto di attenzione ed è stato concretamente discusso nel corso dell'incontro tra Berlusconi e Pisanu e il leader libico Gheddafi. Si cerca di trovare una soluzione che veda impegnate le istituzioni europee e quelle africane in una azione di ampio respiro.

Si continua a parlare di riforme e il ministro Gasparri lancia la proposta di dare vita a una nuova assemblea costituente per ridisegnare il quadro istituzionale. Si tratta per ora soltanto di un'idea, che pure ha trovato consensi tra le forze di opposizione oltre che tra quelle di maggioranza.

Fecondazione assistita: meglio niente che una cattiva legge

Se non si raccolgono cinquecentomila firme entro il 30 settembre la legge sulla fecondazione assistita non avrà la possibilità di essere sottoposta al giudizio del popolo attraverso il referendum. A febbraio scorso è stato approvato un testo che vieta la sperimentazione scientifica su ciascun embrione umano e su interventi a fini procreativi e di ricerca; limita a tre i tentativi per una donna di avere figli, impedendole il congelamento degli embrioni, diminuendo fortemente la riuscita della fecondazione assistita, obbligando la futura madre a ripetuti trattamenti di prelievo degli ovuli, una procedura altamente invasiva, di forte stress emotivo e fisico. Il medico è vincolato a impiantare nell'utero anche gli embrioni malati, costringendo la genitrice a scegliere tra far nascere un bimbo non sano o abortire, poiché è vietato selezionare tali embrioni.

La stessa legge impedisce di avere un figlio quando uno dei due coniugi è sterile in quanto è vietata la fecondazione eterologa, ossia con utilizzo di semi e ovociti di donatori esterni. Vieta, come dicevamo, qualsiasi ricerca sugli embrioni, compresi quelli in soprannumero destinati a essere eliminati. Se invece di essere distrutti fossero impiegati nella sperimentazione, come sottolinea il rapporto del professor Dulbecco sulle cellule staminali, potrebbero contribuire a salvare la vita a milioni di persone, affette da diverse patologie tra le quali il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson, la sclerosi laterale amiotrofica, l'atrofia muscolare spinale, la distrofia muscolare, i tumori e le leucemie, il diabete, l'ictus eccetera. E così, mentre in America e in Gran Bretagna le terapie derivanti dalla sperimentazione sulle cellule staminali rappresentano già la nuova frontiera della medicina, in Italia stiamo ancora discutendo se sia etico o meno utilizzare embrioni congelati prossimi alla scadenza e non suscita alcuno scandalo il fatto che possano essere distrutti senza sfruttarne la utilità.

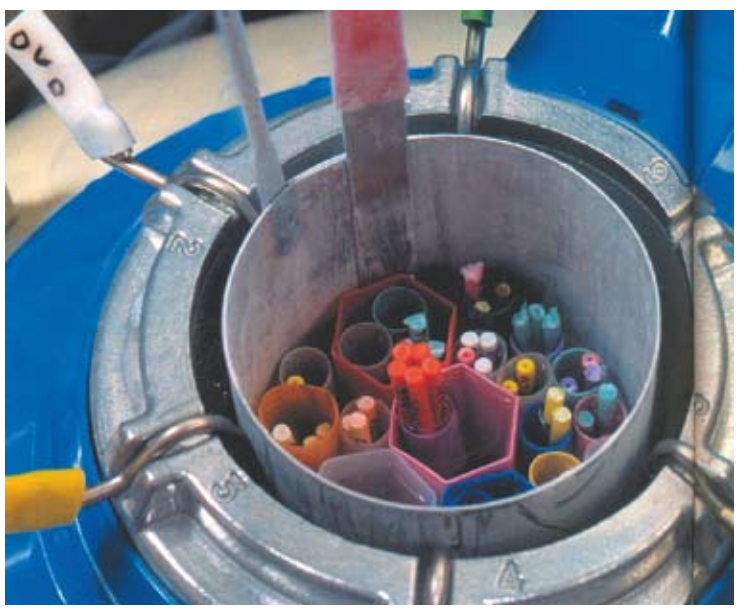
È sempre difficile prendere posizione quando non è ben chiaro quale sia il limite della scienza. Ma è certo che la ricerca è un investimento ad alto rischio e a lungo termine, per cui richiede lungimiranza e altruismo: un comportamento che pensa su tempi lunghi, che privilegia il beneficio futuro rivolto a destinatari lontani.

Il dibattito sulla procreazione non deve diventare uno scontro tra il mondo laico e quello cattolico-confessionale, tra chi viene accusato di assumere una posizione ideologica che non ha niente a che fare con la scienza e chi invece viene tacciato come proibizionista nemico dei miglioramenti. Si sostiene, da una parte, che il progresso scientifico passa attraverso la clonazione per ottenere cellule staminali embrionali; dall'altra, che si può andare avanti lo stesso per altra via. Ci deve essere un confronto per crescere ed evitare il pellegrinaggio di centinaia di pazienti che andranno in cerca delle cure là dove gli Stati mettono a disposizione i propri mezzi di ricerca; ed impedire nel contempo la fuga dei nostri cervelli dall'Italia e i viaggi della speranza che diventeranno appannaggio solo di coloro che ne avranno la possibilità economica.

Il professor Angelo Vescovi – che dirige un istituto di ricerca al San Raffaele di Milano ed è famoso nel mondo per i suoi contributi scientifici in materia di cellule staminali – ritiene che non sia accettabile per la coscienza di uno studioso creare esseri umani per poi distruggerli e punta su soluzioni alternative per prendere una cellula adulta e riportarla allo stato embrionale senza distruggere feti. Ci ha provato Alan Trouson, direttore scientifico dell'istituto di ricerche sulla fertilità della Monash University, a Richmond Victoria in Australia: ha trapiantato una cellula embrionale staminale nel nucleo di una cellula adulta e ha creato una linea cellulare; ha clonato una staminale ottenendone milioni e così il problema etico è azzerato. Certo l'argomento non è semplice, ma la legge deve garantire i cittadini dal punto di vista della qualità della vita e della sicurezza sanitaria. La laicità dello Stato non può essere messa in discussione neppure dalla stragrande maggioranza dei cattolici.

Per fare in modo che gli italiani si possano esprimere su un così delicato argomento è importante giungere al referendum, in modo da indurre il legislatore a scelte più meditate che tengano conto dei preziosi contributi del mondo scientifico. Su questioni di rilievo fondamentale è quanto mai opportuno, se non necessario, il ricorso allo strumento di democrazia diretta costituito dal referendum. Ma per arrivare a questo i cittadini devono sostenere con la propria sottoscrizione la iniziativa dei promotori: sarà poi il popolo, nella sua sovranità, a esprimersi in un senso o nell'altro. Agli elettori dunque l'ardua sentenza.

Eliana Croce



Embrioni congelati.

I videogame aiutano i chirurghi a diventare più veloci e concentrati

Alcuni ricercatori statunitensi hanno scoperto che i medici che passano fino a tre ore alla settimana giocando con i videogame, quando operano in laparoscopia (tecnica diagnostica e terapeutica che consiste nell'osservazione della cavità peritoneale e della superficie degli organi addominali, mediante uno strumento, laparoscopio, costituito da un'apparecchiatura a fibre ottiche in grado di trasmettere la luce di una fonte luminosa esterna), hanno in media il 37 per cento di errori in meno dei colleghi che non amano i giochi elettronici. Rispetto a questi ultimi i medici giocatori sono anche del 27 per cento più veloci nel portare a termine l'intervento. Nella chirurgia laparoscopica si usano una telecamera piccolissima e strumenti controllati da manopole di comando esterne al corpo. Questo tipo di interventi è minimamente invasivo e si può applicare praticamente a ogni parte del corpo, dall'appendicite al colon fino alla vescica. La videocamera, inserita nel corpo del paziente attraverso incisioni molto piccole, invia immagini a un monitor esterno mentre gli strumenti chirurgici sono guidati da un telecomando, controllato dal medico che ne segue i movimenti guardandoli sullo schermo. I chirurghi imparano la tecnica con le videosimulazioni e di abilità ne serve molta, se si considera che operare in quelle condizioni è facile come fare dei nodi con dei bastoncini cinesi lunghi un metro. Lo studio è talmente interessante che il prossimo passo saranno i videogiochi nei programmi di studio dei medici.

Dalle Ande agli Appennini: il Perù punta sulle bibite proibite; un tè fatto con foglie di coca

A vederla sembra una bibita come tante. Se l'assaggi potrebbe essere un tè freddo come quelli che affollano gli scaffali dei supermercati. Un unico avvertimento: non berla prima di un test antidroga. Il tè freddo Kdrink, come l'energizzante Vortex, è una delle più recenti bibite che sono apparse sul mercato peruviano prodotte con le foglie di coca (le stesse da cui si estrae la cocaina) che negli ultimi tempi stanno andando per la maggiore. La sostanza è meno stimolante del caffè, ma contiene quella piccola dose di 0,6 milligrammi di cocaina che è più che sufficiente per creare seri problemi legali. Le esportazioni non sono per niente facili e la partita è tutta da giocare. Eppure prodotti come la Cola Cola, che in teoria potrebbero avere dei problemi analoghi, sono ormai tranquillamente accettati e consumati dappertutto. Cosa sarebbe un McDonald's senza la Coca Cola che fa parte di quasi tutti i menù? E come potrebbe oggi interpretarsi la famosa immagine del bimbo con la Coca Cola ripreso nel centro di Pechino e assurto a simbolo della apertura all'occidente dell'ex celeste impero? Si potrebbe dire: paese che vai coca che trovi.

I produttori di Kdrink sono convinti che il loro tè freddo non avrà problemi quando verranno chiarite le norme anti-coca; alla Vortex stanno invece puntando su una formula a base di coca senza cocaina. Per decenni le autorità peruviane, con il sostegno di Washington, hanno cercato di sradicare le produzioni illecite e di convincere i contadini a convertirsi a coltivazioni legali come ananas e caffè. Ma la costante richiesta mondiale di cocaina rende il mercato nero della coca molto più allettante.

Emirati Arabi, i pellegrini salvi dal divorzio

Il centro privato Al Ewan degli Emirati Arabi organizza pellegrinaggi nei luoghi sacri dell'Islam. Ciò aiuta a risolvere le liti matrimoniali e ad allontanare il divorzio nelle coppie musulmane; in questo mondo sono state salvate dalla separazione più di duecento coppie. Il pellegrinaggio, dichiarano, cura l'anima e dissolve ogni discordia tra i coniugi, evitando così i temuti divorzi, in costante aumento negli ultimi anni nel piccolo stato del Golfo Persico. ***(Reuters)***

I GIOVANI MUSULMANI SI CORTEGGIANO ON-LINE

Dopo l'11 settembre 2001 negli Stati Uniti era nato un forte sentimento anti-arabo; e l'imprenditore della Silicon Valley Monis Rahman ha creato il nuovo sito internet Naseed per cercare l'anima gemella tra i musulmani e eliminare la secolare trazione delle nozze combinate.

Naseed vuol dire destino in arabo, persiano, malese, turco, indonesiano, hindi e urdu; gli utenti creano un profilo, propongono amici alla comunità e organizzano discussioni online e appuntamenti reali; vietate le foto in costume. Coloro che si collegano con Nasseb sono una miscela di Oriente e Occidente (l'84 per cento degli utenti vive in Nord America e Gran Bretagna) e uniscono tradizione e alta tecnologia. Attraverso internet centinaia di giovani (quarantacinquemila accessi da quando il sito è in rete) lottano contro i matrimoni arrangiati e cercano nuovi amici.

SCONTI PER STUDENTI E PENDOLARI

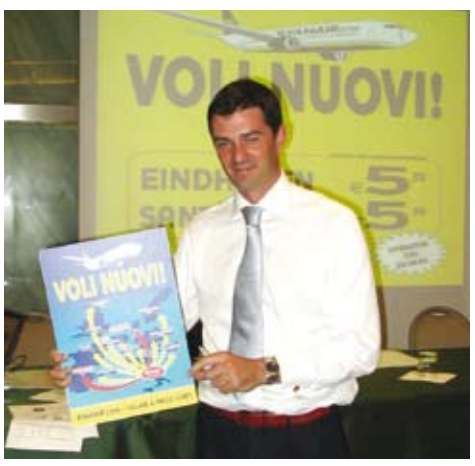
Sarà ridotto del 30 per cento il costo dell'abbonamento annuale per i mezzi pubblici a favore degli studenti fino a 26 anni di età e dei pendolari con reddito fino a 22.000 euro. Da settembre gli interessati dovranno compilare un modulo, disponibile negli uffici di tutti i comuni della provincia di Roma. Ricevuta la lettera di autorizzazione, potranno acquistare l'abbonamento con tariffa ridotta. ***(ansa)***

L'aeroporto di Ciampino diventa la maggiore base in Italia del vettore irlandese

Due nuovi scali Ryanair con Santander ed Eindhoven

Dal 20 settembre la compagnia low cost Ryanair aggiunge nove destinazioni con voli giornalieri a Santander, nel nord della Spagna, e a Eindhoven, centro strategico dei Paesi Bassi, non lontano sia da Amsterdam che da Düsseldorf. Coincide con l'arrivo di un nuovo Boeing 737-800, che farà passare da una a due frequenze al giorno il collegamento con Parigi-Beauvais, una rotta che ha fatto subito registrare una richiesta assai forte.

Dal primo gennaio 2005, prenderà il via il sesto collegamento giornaliero Roma-Londra, con Luton in alternativa a Stansted quale aeroporto di destinazione. «Ciampino, che soddisfa appieno le nostre esigenze grazie anche a una perfetta sintonia con la società di gestione Aeroporti di Roma, è diventato così la nostra base più importante e a maggiore sviluppo in Italia come testimonia l'influenza sempre maggiore di passeggeri su Roma: novecentocinquantamila lo scorso anno, un milione e settecentomila previsti quest'anno, e nei prossimi dodici mesi la previsione toccherà i due milioni con un incremento di turisti o uomini di affari in arrivo», ha sottolineato Peter Sherrard, direttore marketing e vendite per l'Italia del vettore irlandese (nella foto).



A tale proposito Riccardo Raimondi, direttore centrale per le attività aeronautiche di Adr, ha dichiarato: «Non possiamo che essere soddisfatti di questi positivi sviluppi del traffico aereo in generale e di quello low cost in particolare. La partnership con Ryanair a Ciampino è proficua e funziona per ambedue le parti: i primi a dirlo sono proprio i passeggeri, che tutti i giorni confermano di apprezzare i servizi del secondo scalo capitolino gestito da Aeroporti di Roma, divenuto per il vettore irlandese il primo aeroporto in Italia in termini di traffico». Le nuove rotte, che stanno per essere lanciate sia da Londra che da Francoforte, dovrebbero continuare al ritmo fatto registrare in quest'ultimo anno, più 27 per cento, che ha portato al massimo storico di ventisette milioni di passeggeri. «Una cifra» – ha sottolineato Sherrard – «che pone Ryanair al terzo posto tra le compagnie che operano sul mercato europeo, dopo Air France-Klm e subito a ridosso di Lufthansa». Adesso poi, sia pure a piccoli passi, comincia l'allargamento dei collegamenti anche all'Est europeo; la prima città interessata è Riga: dal 31 ottobre la capitale della Lettonia potrà essere raggiunta sia da Londra Stansted che da Francoforte Hahn. La tariffa più bassa dei due nuovi collegamenti di Ciampino con Santander ed Eindhoven sarà di 5,99 euro a tratta, tasse escluse. Intanto la tariffa media sulle quasi centosessanta rotte in Europa è ora scesa da 42 a 40 euro contro un costo a passeggero calcolato in poco più di 35 euro, grazie soprattutto – dichiara Peter Sherrard – a una organizzazione del lavoro attenta ad evitare qualsiasi spreco, a un load factor (coefficiente di riempimento degli aeromobili) superiore all'85 per cento e al sistema di vendita dei biglietti che per il 96 per cento dei casi avviene via internet. ***(l.c.)***

L'estate: una stagione che fa paura

Uscire la sera, soprattutto d'estate, per metà della popolazione italiana è un vero incubo. Il crimine più frequente è il furto negli appartamenti. Un'indagine rivela che molti italiani hanno paura di uscire la sera, ma che in casa non si sentono troppo sicuri. Temono sopra ogni cosa i furti nelle proprie abitazioni. Per questo hanno installato allarmi, montato inferriate e porte blindate, e quando escono lasciano la luce accesa. La regione in cui la percezione di insicurezza è maggiore è la Campania seguita da Lazio e Puglia, mentre si sentono più sicuri in Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Le zone più a rischio sono le grandi città come Roma, Napoli, Milano e tutte le zone alla periferia delle aree urbane dove negli ultimi anni si è verificato un incremento di furti in ville singole, familiari e multifamiliari. Prede ghiotte, queste ultime, per i topi di appartamento che verificano quotidianamente a proprio vantaggio come abbaini e lucernari rappresentino le aperture meno protette e quindi più accessibili. I soggetti colpiti dalla sindrome da furto sono per lo più gli anziani, donne e uomini single ed i giovani che in assenza dei genitori o di persone adulte si barricano in casa utilizzando tutti i mezzi disponibili per sentirsi al sicuro. I controlli delle forze dell'ordine sono aumentati (nei centri metropolitani si è passati dal 48,7 al 57 per cento) e nel sud dell'Italia (dal 49,7 al 58,2), e per questo è cresciuta, nella popolazione, la soddisfazione per il controllo che si fa nella zona in cui si vive.

il Mensile

Periodico di informazione, attualità e cultura

Direttore responsabile Eliana Croce

Direzione e redazione 00136 Roma
Via Giovanni Gentile, 22 - Tel. 06 39735052, fax 06 39735101

Amministrazione Editoriale Roma srl, 00165 Roma
Via Gregorio VII, 508 - Tel. 06 6632978, fax 06 6634503

Internet www.ilmensile.it

E-mail info@ilmensile.it

Stampa Romaprint srl, 00156 Roma
Via di Scorticabove, 136 - Tel. 06 41217552, fax 06 41224001

Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11 novembre 2003

La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.

Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996

Roma ci riprova: ritorna la notte bianca il 18 settembre

Seconda edizione per la notte bianca romana. Il 18 settembre oltre cinquecento artisti si esibiranno in cento spettacoli in tutta la città. Per l'occasione il Macro, Museo d'arte contemporanea, inaugura la stagione autunnale con tre diverse mostre dedicate alla siciliana Carla Accardi, al russo Valery Koshlyakov e alla bolognese Sissi. La notte bianca 2004, su cui sarà realizzato un film, offre l'occasione per riaprire la Casina delle rose, futura casa del cinema. Il via ufficiale sarà dato dal concerto di musiche da film sulla piazza del Campidoglio diretto da Ennio Morricone. Tra gli eventi più importanti l'esposizione della *Cena di Emmaus* del Caravaggio ai musei capitolini e l'esibizione del *Circle du Soleil*. I musei comunali e statali, come lo scorso anno, saranno gratuiti; così pure cinquanta gallerie d'arte, diciannove librerie e diciassette istituti di cultura. Aperti anche molti cinema e teatri. Chiusura all'alba con due concerti: jazz al Pincio e sinfonico al Gianicolo.

Le iniziative copriranno molte zone di Roma come il centro storico, Trastevere, Gianicolo, Villa Borghese, oltre a Primavalle, Flaminio, Nomentano, San Lorenzo, Pigneto, Prenestino, San Giovanni, Tuscolano, Cinecittà, Testaccio, Ostiense, Garbatella ed Eur.

La notte bianca romana, che costerà tre milioni di euro, è gemellata con quella di Parigi, che si svolgerà il 2 ottobre.

Nel riquadro uno dei tralicci che l'anno scorso ha provocato il black out in tutta Italia. La causa: un albero caduto su uno dei sostegni elettrici.

Il Senato ha dato il via libera allo stop della leva

Il Senato ha dato il via libera allo stop della leva. Il disegno di legge anticipa al gennaio 2005 la sospensione del servizio di leva obbligatorio. La legge è stata modificata dall'assemblea e torna dunque alla Camera per il via libera definitivo. Gli ultimi chiamati a prestare il servizio di leva obbligatorio partiranno il prossimo dicembre.

(ansa)

Domeniche senza auto

Ecco il calendario della giornate ecologiche a Roma, in cui il transito sarà vietato nel centro cittadino:

22 settembre
7 novembre

I segreti di ALBERTO SORDI

A Roma tutti conservano un ricordo personale di Alberto Sordi: dalla semplice visione dell'attore a qualche manifestazione dedicata al cinema, all'aneddoto di un dialogo con l'artista quando era ancora giovane, passando per l'immancabile storia della sua proverbiale tirchieria. Adesso Roma, a poco tempo dalla sua scomparsa, vuole dare la possibilità di conoscere la parte meno nota di Albertone, dai frammenti della vita personale racchiusa negli album di famiglia alle sue collezioni di oggetti, cimeli, reperti di ogni tipo raccolti nel corso di una vita sui set cinematografici. Sono esposti, nelle sale del complesso del Vittoriano, per la cura di Vincenzo Mollica e Alessandro Nicosia, anche i copioni che studiava e correggeva – di suo pugno – per migliorare l'effetto finale della scena. L'archivio è stato offerto ai due curatori da Aurelia Sordi, sorella di Alberto, che ha fortemente voluto questa esposizione. Anche la fedelissima segretaria, Annunziata Sgreccia, che per mezzo secolo è stata al fianco dell'attore, ha collaborato alla scelta dei materiali da proporre all'attenzione del pubblico. Alberto Sordi non è stato solamente un volto noto del grande schermo, ma anche una voce: quella italiana di Oliver Hardy della celeberrima coppia formata da Stanlio e Ollio (o Crick e Crock come il pubblico di allora amava chiamarli), oltre a quelle di Robert Mitchum e Anthony Quinn. Ha inoltre prestato la voce a Marcello Mastroianni nel film *Domenica d'agosto* di Luciano Emmer.

E poi la passione per il melodramma. Sordi stesso ha raccontato: «Da bambino fu mio padre ad appassionarmi alla lirica. Lui era professore d'orchestra di bassotuba. Quando andava al Costanzi, ovvero l'attuale Teatro dell'Opera, mi trascinava sempre con sé. Poi mi trovava un posto nella buca riservata ai musicisti. Tramite un amico di famiglia, papà mi infilò tra le voci bianche della Cappella Sistina. Da sei a dieci anni frequentai quel coro con le quotidiane esercitazioni dell'ugola e dello spirito. Nonostante le prove fossero massacranti, io non mi stancavo mai d'esercitarmi. Ero un perfezionista che ci teneva al consenso degli esperti». Fino alla sorpresa. «Per la mia voce gentile, parenti e amici mi chiamavano "tenorino". Ma una mattina, quando mi svegliai, ricordo che mia madre si prese una gran paura. Avevo detto: "Ciao mà". Ma lei, dallo spavento, fece un salto e mi chiese: "Oddio, che t'è successo?" Per una metamorfosi improvvisa, la voce era cambiata: s'era fatta cupa. Fu convocato di corsa il medico di famiglia: "Scherzi della crescita", fu la diagnosi».

C'è ancora una particolarità, che testimonia del singolare rapporto che l'attore aveva saputo intrattenere con il mondo del potere politico: Alberto Sordi è stato il primo a potere usufruire di Montecitorio come set cinematografico. Un evento eccezionale, quello di poter girare un film all'interno della Camera dei deputati, che sarà ripetuto prossimamente per Liliana Cavani, in occasione delle riprese per lo sceneggiato televisivo dedicato alla storia personale e politica di Alcide De Gasperi.

Claudio Ferroni

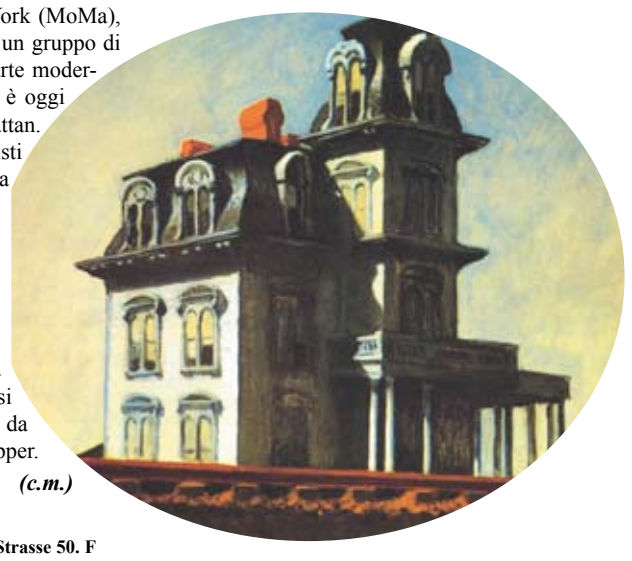
Alberto Sordi e Wanda Osiris in varietà.

***Sordi Segreto. Un italiano a Roma, Roma*. Complesso del Vittoriano, via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali). Dal 10 luglio al 18 settembre. Ingresso gratuito. Aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30; venerdì, sabato e domenica fino alle 21.30.**

MoMa: Museum of Modern Art in Berlino

Il Museum of Modern Art di New York (MoMa), fondato nel 1929 con l'appoggio di un gruppo di mecenati interessati ai problemi dell'arte moderna nelle sue più varie manifestazioni, è oggi diventato centro culturale di Manhattan. Conserva le opere dei più grandi artisti del Novecento che vanno dalla pittura alla scultura, alle arti grafiche, alla fotografia, ai film e al bozzetto teatrale, con uno speciale dipartimento per l'architettura e l'industria del design. A Berlino, e più precisamente nel tempio dell'arte moderna costruito da Mies van der Rohe, la sua famosa National Galerie ospiterà per otto mesi di seguito i capolavori del MoMa, da Cézanne a Picasso, da van Gogh a Hopper.

(c.m.)



Berlino, Neue National Galerie, Potsdamer Strasse 50. F ino al 19 settembre 2004. Aperto il martedì, il mercoledì e la domenica dalle 10 alle 18; il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 10 alle 22. Chiuso il lunedì. Informazioni: tel. 0049 302660; web www.das-moma-in-berlin.de.

Sopra: Edward Hopper, *Casa vicino alla ferrovia*, 1925, olio su tela, New York (MoMa); sotto, Edward Hopper, *Estate*, 1943, Wilmington Delaware, Art Museum.

A CALTANISSETTA L'ARTE SACRA DELLA BOEMIA

Bohemia Sancta è il titolo di una mostra che sarà ospitata dal Museo diocesano di Caltanissetta dal 9 settembre al 10 ottobre. La mostra costituirà il primo scambio culturale tra la Sicilia e un paese dell'Europa centrale. Organizzata dalla soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Caltanissetta, dalla Galleria regionale di palazzo Bellomo di Siracusa e dal Museo nazionale di Praga, la rassegna presenterà circa centocinquanta opere, provenienti soprattutto dalle collezioni del Museo di Praga, ma anche da musei regionali, chiese e monasteri cechi. ***(AdnKronos)***

Gruppo Zero a Siena

Curata da Stephan von Wiese e Marco Meneguzzo, la mostra documenta il lavoro di Otto Piene, Heinz Mack, Gunter Uecker, fondatori a Düsseldorf del Gruppo Zero, uno dei movimenti più importanti dell'arte della seconda metà del Novecento. Saranno esposte opere inedite in Italia, con lavori espressamente eseguiti per il Palazzo delle Papesse. Fra gli artisti presenti: Yves Klein, Jesus Rafael Soto, Lucio Fontana, Enzo Mari, Agostino Bonalumi, Nandaa Vigo.

(l.c.)

Siena, Palazzo delle Papesse, Centro arte contemporanea, via di Città n. 126. Fino al 19 settembre 2004. Aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 12 alle 19. da martedì a domenica 12-19. Informazioni: tel. 0577 22071; web www.papesse.org

A Chicago la «Grande Jatte» di Georges Seurat

Georges Seurat, pittore francese, cominciò a interessarsi allo studio scientifico della composizione della luce. L'incontro con Signac lo orientò verso l'adozione della gamma degli impressionisti. Nacque da questa collaborazione il procedimento «pointillist», mentre il movimento sarà indicato come neoimpressionismo. Dopo aver esposto il suo primo lavoro di grande impegno, *Un bagno nel fiume a Asnières*, sempre tra il 1884 e il 1886 dipingeva la sua opera più famosa, *Una domenica d'estate all'isola della Grande-Jatte*. Appartiene all'Arte Institute of Chicago, che oltre alla prestigiosa opera offre nuove chiavi interpretative dell'arte di Georges Seurat. Il celebre quadro, esposto per la prima volta nel 1886, divenne rapidamente un manifesto dell'arte moderna. Seurat completò cinquantacinque dipinti e disegni in relazione a «La Grande-Jatte». Per la prima volta esposti insieme a Chicago.

(r.r.)

Chicago, Art Institute of Chicago, 111 South Michigan Avenue. Fino al 19 settembre 2004. Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 16,30, il sabato e la domenica dalle 10 alle 17. Informazioni: wweb www.artic.edu.

***Una domenica all'isola della Grande-Jatte* di Georges Seurat, olio su tela, 1886, Chicago Art Istitute.**

A
Antoine
Parrucchiere
Via Filippo Nicolai, 16/a (Balduina)-Tel:06.35347383

PREZZI PROMOZIONALI TUTTI I GIORNI!!!
Prodotti delle migliori marche

PIEGA	EURO	7,00
TAGLIO	EURO	12,00
TINTA	EURO	16,00
PERMANENTE	EURO	46,00
SOSTEGNO	EURO	40,00
MECHES CON CARTINE	EURO	58,00
EFFETTO LUCE	EURO	20,00

ORARIO CONTINUATO 9,00 - 18,30

P Custodito riservato alla clientela

PER LUI
SHAMPOO
PIU' TAGLIO EURO 14,00

Ogni momento è giusto per un buon libro

Fino a che punto si può sopportare un dolore e cosa è peggio nella vasta gamma delle sofferenze tra malattia, solitudine, abbandono, tradimento?

Il dolore perfetto

di Ugo Riccarelli, Mondadori, pp. 325, euro 17,60.

Quest'anno, il Premio Strega è stato assegnato a Ugo Riccarelli e al suo grande affresco del secolo scorso: *Il dolore perfetto*. Nel romanzo, a «decorare» la storia di un secolo fatto di ribellioni, moti, carneficine, atti d'eroismo e ideali e a fornirci inoltre una vivida immagine della tipica famiglia del tempo sono, per l'appunto, i personaggi di due nuclei familiari differenti che vengono in qualche modo tutti coinvolti nell'incessante ciclico scorrere dei grandi eventi che hanno fatto la storia.

A tessere la trama di questo intenso romanzo sono, da un lato, le vicende della famiglia Bartoli, idealisti e cultori della libertà, il cui capostipite, il maestro, un giovane anarchico meridionale emigrato a Colle Alto in Toscana (lo scenario che in alternanza alla Svizzera e all'Oriente farà da sfondo alle vicende), unirà la propria esistenza a quella della vedova Bartoli, che gli darà quattro figli ai quali verranno assegnati gli emblematici nomi di Ideale, Libertà, Mikhail e Cafiero; dall'altro vi è invece l'improbabile nucleo dei Bertorelli, una famiglia di pragmatici commercianti, bizzarri almeno quanto i loro nomi di battesimo, presi in prestito dagli eroi dell'epopea omerica.

Ciò che farà correre su un unico binario queste due storie parallele sarà l'unione sentimentale di Annina e Cafiero, i figli di quelle due rispettive famiglie, in cui il dolore perfetto, quello fisico, quello spirituale, quello dovuto ad una morte violenta, quello del suicidio come espiazione delle colpe, quello della malattia, della follia, della solitudine, dell'abbandono, del tradimento degli ideali, invade il corpo e l'anima di ogni personaggio, inducendo il lettore a riflettere sul fatto che il dolore, in qualsiasi forma si manifesti, è parte integrante della condizione umana.

Lucia Greci

Conoscere il proprio corpo aiuta a difendersi

Il corpo sa tutto

di Banana Yoshimoto, Feltrinelli, pp.138, euro 10,00.

Il corpo è il nuovo, indiscusso protagonista di questi tredici racconti della già nota scrittrice giapponese. Se gettassimo uno sguardo alla passata produzione letteraria dell'autrice già dai tempi di Kitchen, noteremmo la sua principale attenzione al tema del dolore, che è talmente connesso alla fisicità o alla spiritualità di chi lo prova da non riuscire ad essere sradicato, magari per la stessa volontà di chi lo subisce. Quello che il corpo conosce la psiche molte volte si rifiuta di accettare: lo sotterra... ma non lo rimuove. La tematica è proprio quella dell'arduo passaggio, della catarsi dall'umana condizione del dolore alla definitiva guarigione. Tutti i personaggi affrontano questo stato d'animo latente, trovandosi spesso faccia a faccia con drammatici conflitti interiori, traumi psicologici, nodi gordiani all'apparenza insolubili che, sul finire di ogni racconto, sempre a lieto fine, si sciolgono sotto l'impeto di un'intuizione, che consente loro di alleggerire il peso della propria memoria, della propria mente... del proprio corpo.

(l.g.)

Playon

di Aeroporti di Roma, stampato da Printed

Gli Aeroporti di Roma siconfrontano con i giovani artisti

PlayOn è l'ampio progetto culturale, promosso da Aeroporti di Roma, che vuole dare valore a giovani talenti internazionali nei diversi campi dell'arte: poesia, prosa, pittura, scultura, musica classica, video, teatro. Ne propone l'opera in un libro divulgato attraverso inediti canali di distribuzione e offerto gratuitamente nei maggiori aeroporti dei cinque continenti, mettendo università e artisti in relazione con gli spettatori e con tutti i giovani, anche visitando il sito www.playon.adr.it.

Il volume, che si apre con un inedito di Giorgio Caproni, il grande poeta scomparso, è il risultato di una paziente raccolta di Jacopo Ricciardi, che ha selezionato le opere di un cinese già affermato, Yang Lian, e di altri tre ragazzi, uno svizzero, Oliver Scharpf, e due italiani, Lorenzo Carlucci e Marco Mazzi. Ne esce un quadro frizzante e denso di speranze, sia per i maestri che mostrano di avere una forza analitica e creativa, sia per i più giovani allievi, che dimostrano un forte impegno nel convincimento che la poesia, in un mondo dove i beni fanno premio sulle idee, continua a dare un senso alla vita.

(c.b.)

La trasgressione nei conventi nel '500 **nel libro di Mary Laven, *Monache - vivere in convento nell'età della controriforma*. Docente di storia a Cambridge, Mary Laven dedica il suo saggio alle poco conosciute e «piccanti» vicende delle suore di clausura nel periodo in cui la controriforma inasprì le regole monastiche. Un inedito viaggio nel cuore della vita quotidiana dei conventi, luoghi di vizio e indisciplina, scritto con rigore storiografico e capacità divulgativa.** ***(Ansa)***

L'indulto del tempo

Dedicata «all'amico e poeta» Rodolfo Carelli, questa raccolta di versi di Nello Rosolino Rosolini esprime varie fasi della vita dell'autore, intensamente interpretata ben oltre le sollecitazioni della normalità. Eppure le occasioni sono spesso offerte da eventi che hanno toccato amici o familiari, ai quali vengono dedicati dei brevi componimenti talvolta connotati da uno struggente lirismo, altra volta approdati e quasi adagiati su un terreno di pacata meditazione.

Come ben rileva nella «Nota introduttiva» Giuliano Manacorda, «subito ci si accorge di quanto pochi altri poeti abbiano la immediatezza e la freschezza di sentimenti e la giusta sapienza di linguaggio» che si ritrovano nei testi di questa come delle precedenti silloge». Già, perché Rosolini ha un ricco palmarès alle spalle, nonostante sia comparso nel panorama letterario scrivendo i primi versi all'età di settanta anni. La sua «vena tardiva» si è subito rivelata ricchissima e pressoché inesauribile, conquistando il favore del pubblico e della critica. «Il suo lessico» – osserva Manacorda – «è quello quotidiano miracolosamente riportato a una freschezza inusitata»: quella – direbbe Pasquale Maffeo – dei sentimenti che non tramontano mai.

(c.b.)

L'indulto del tempo

di Nello Rosolino Rosolini, Lepisma edizioni, pagine 256, euro 12,00.

Il primo libro comico sulla tecnologia

La tecnologia non è roba per soli adepti o navigati scienziati, anzi ha un suo lato di profonda comicità. A dare il via, per la prima volta in Italia, ad un nuovo approccio ironico divertente e umano di intendere l'hi-tech sono venticinque «irriverenti» cabarettisti italiani autori del libro *No Guro, te la do io la tecnologia*, il primo libro comico sulla tecnologia edito da Mondadori Informatica.

Il volume, che è nelle librerie dal primo giugno, è una raccolta di situazioni paradossali e disavventure tecnologiche raccontate da personaggi del mondo del cabaret, della musica e dello sport. Gli autori raccontano il loro rapporto difficile, e a volte conflittuale, con internet, e-mail, computer, cellulari e persino con il forno a microonde. I diritti del libro verranno interamente devoluti al Cesvi a sostegno del progetto «Fermiamo l'Aids sul nascere» e, in particolare, a favore del fondo Takunda, che porta il nome del primo bambino dello Zimbabwe nato sano da madre sieropositiva grazie alle cure alla nevirapina.

Ma computer e tecnologia hanno anche un lato sentimentale e a raccontarlo è Letizia Jaccheri in un altro libro, *Cuore e computer*, edito sempre da Mondadori Informatica. È un approccio alternativo e innovativo all'It per scoprire che l'informatica non è solo tecnica e professionale ma può anche essere umana. Nel suo volume, l'autrice racconta vent'anni di evoluzione dell'It, dallo Spectrum ai cellulari Java, attraverso i sentimenti e la vita di una donna che ha fatto della tecnologia la sua vita, senza che la sua vita diventasse troppo tecnologica, realizzando così il primo romanzo sull'informatica per avvicinarsi al mondo del computer con il cuore.

(AdnKronos)

Grandi autori commentano il Palio di Siena in un libro. È stato presentato al palazzo Squarcialupi di Siena *Visioni di Palio*, libro e video editi dalla Protagon, che raccolgono le impressioni sulla città e sul Palio di diciassette tra i più autorevoli scrittori italiani.

EDIZIONI MEDITERRANEE ROMA srl
00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 109

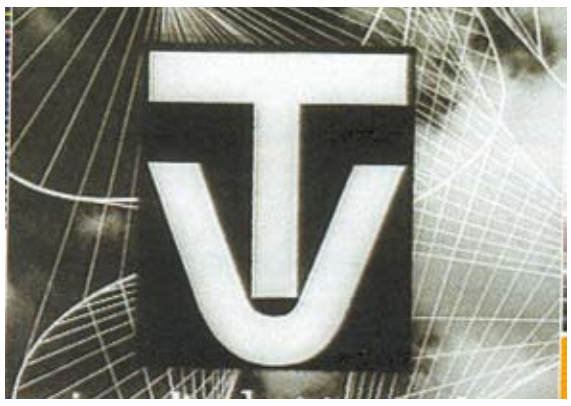
Il panorama più recente di opere pedagogiche, psicologiche, sociologiche.

La scelta più ampia di pubblicazioni per bambini e ragazzi.

LIBRERIA
ANICIA
VIA S. FRANCESCO A RIPA, 62
00153 ROMA
TEL. (06) 589 80 28

L'esposizione più completa di sussidi didattici, di materiale speciale per bambini con handicap, di materiale per scuole materne.

edizioni e/o
Via Gabriele Camozzi, 1
00195 Roma
tel. 06 3722829
fax 06 37351096
www.edizionieo.it
Massimo Carlotto
L'oscura immensità della morte



TELEMOTIVI

di Spectator

Atene 2004. I giochi olimpici hanno regalato a RaiDue il primato delle sintonizzazioni in sei fasce orarie su otto; ma più in generale il confronto con le reti Mediaset ha visto in prima serata le reti dell'emittente pubblica in vantaggio con uno share del 50,07 per cento contro un 34,90 della concorrenza. Non era facile né proporre né seguire tanti eventi sportivi in contemporanea, dovendo fare i conti anche con le inevitabili interruzioni imposte dai telegiornali e dalla implacabile pubblicità. Vedere interrotte sul più bello le immagini degli atleti in competizione induceva alla tentazione di boicottare gli acquisti dei prodotti reclamizzati rivolgendo altrove le proprie preferenze di consumatori. Ma, se questo è lo scotto inevitabile per ragioni in qualche modo obiettive, meno comprensibile è la sovrapposizione di inutili commenti del conduttore di turno del telegiornale a tutto discapito della cronaca in diretta. Si vede proprio che la tentazione del protagonismo non risparmia nemmeno chi, essendo costantemente in video, dovrebbe per questo essersene affrancato da tempo.

L'isola che c'è. Si riprende con la programmazione normale e ci sarebbe da dire che la pacchia è finita se si pensa a quello che di buono ha concesso la pausa estiva con il ripescaggio di vecchi film e di ampi stralci di trasmissioni ben riuscite nel passato. Tornano reality show come *L'isola dei famosi*. Ma tornano anche gli sceneggiati, tra cui quello dedicato alla vita di Don Bosco, oltre naturalmente alle finzioni vere e proprie tra cui primeggiano *Elisa di Rivombrosa* e *Orgoglio*, che nella scorsa stagione avevano segnato punte da record rispettivamente per Mediaset e per la Rai.

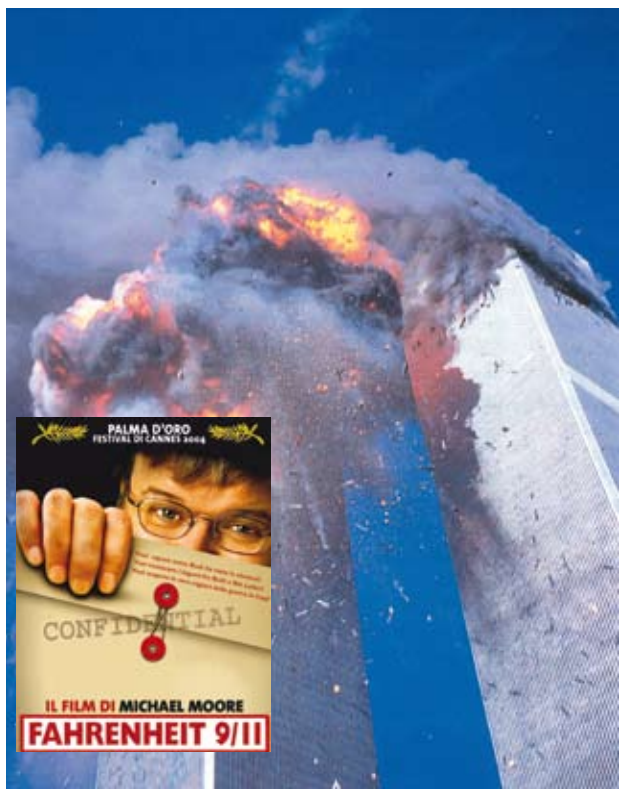
Il ritorno delle miss. Immancabile l'appuntamento con Miss Italia, che dalla metà di settembre delizierà i telespettatori proponendo belle e avvenenti fanciulle in gara per il titolo. La conduzione è ancora affidata a Carlo Conti, che cercherà come al solito di mettere in luce nel modo più appropriato gli irresistibili «argomenti» delle candidate.

Non solo trash. Tra le rivisitazioni proposte durante l'estate, sempre interessanti si sono rivelate alcune puntate di programmi divulgativi come *Superquark* di Piero Angela, *Solaris* di Tessa Gelisio, *Sfera* di Andrea Monti, *Gaia* di Marco Tozzi; alla serie possiamo aggiungere *Timbuctu* di Ilaria D'Amico, che su RaiTre sfida in prima serata del sabato sfida le trasmissioni di puro intrattenimento. Va comunque segnalato lo sforzo di richiamare la attenzione su tematiche che sfuggendo all'effimero stimolano gli interessi culturali.

I pentiti dei sondaggi. La battaglia degli indici di gradimento tra le varie emittenti trova i suoi responsi nelle rilevazioni sulla cui autenticità normalmente non si dubitava. Ma ora abbiamo le rivelazioni di alcuni appartenenti alle famiglie-campione incaricate di fornire i dati mediante apposite macchinette. Avrebbero inserito informazioni di fantasia per divertimento e soprattutto-per vendicarsi di conduttori antipatici, emettendo verdetti definitivi con quello che Michele Mirabella definisce «l'implacabile pollice catodico».

IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Fahrenheit 9/11* di Michael Moore, con Michael Moore, George W. Bush, documentario. Dal 27 agosto (Usa, 2004)



Michael Moore non sbaglia un colpo. Dopo aver vinto già un Oscar per il precedente Bowling a Columbine, dirompente inchiesta sull'America delle armi facili, ha conquistato anche la Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes (presieduto dal geniale Quentin Tarantino) con questo suo ultimo, documentario-inchiesta sulla politica estera di George W. Bush. Il regista più «politicamente scorretto» d'America dimostra, ancora una volta, di conoscere bene il suo mestiere di documentarista. Riesce a colpire l'animo del pubblico per provocare rabbia e dolore. *Fahrenheit 9/11* può sembrare fazioso perché Moore indugia sulle sue tesi senza un attimo di dubbio. Sviscera verità drammatiche (l'imbarazzo e l'inettitudine di Bush dopo l'11 settembre) riuscendo a rendere comico il film in alcune sue parti con inserti di vecchi film polizieschi, fotomontaggi dei volti dello staff presidenziale dentro i classici del western e voci fuori campo degne dei vecchi cinegiornali della seconda guerra mondiale. Durante la visione il riso del pubblico, così spesso collegato alla tragedia, ne sottolinea l'assurdità. Le rivelazioni di Moore non sono, però, in alcuni casi così clamorose. Inizia la sua inchiesta mostrandoci i brogli e le contestazioni che portarono W. Bush alla Casa Bianca. Segue spiegandoci i grandi interessi dell'America, in particolare della famiglia Bush, nel petrolio dei Sauditi. Sottolinea l'incapacità del presidente di gestire prima, durante e dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre, spiega in che modo fu creata dal potere americano una «strategia della paura» per dare consenso all'attacco in Iraq. Tutte cose che solo gli sprovveduti non avrebbero già intuito. Ma il merito di *Fahrenheit 9/11* è, soprattutto, quello di mostrarci molte immagini che i media giornalistici tradizionali hanno evitato di farci vedere sulla guerra in Iraq. Sconcertanti sono, ad esempio, le sequenze che mostrano i soldati americani esaltati nell'andare all'attacco con musica hard rock di sottofondo nel carro armato e le incursioni notturne nelle case irachene. Ma poi mostra anche l'altra medaglia: i volti attoniti dei soldati mutilati all'ospedale. Da bravo documentarista Moore coglie tutti gli aspetti socio-politici della realtà americana: ci mostra le madri fiere del loro figlio in guerra e le madri americane che piangono divorate dal dolore per la morte del loro ragazzo in guerra.

Moore riesce a scuotere le nostre coscienze assopite, ci mostra quello che già dovremmo sapere: che la guerra nasce sempre per coprire interessi economici dei potenti. *Fahrenheit 9/11* è documentario che i padri dovrebbero far vedere ai figli, gli insegnamenti agli allievi. Un film educativo ci mostra la realtà come realmente è, scevra delle mistificazioni che la giostra mediatica ci propone ogni giorno. Giudizio ****

Oriana Maerini

L'ultimo film di Nino Manfredi

La fine di un mistero, diretto dal regista spagnolo Miguel Hermoso, uscirà sugli schermi italiani a settembre. Ambientata in Spagna e più precisamente a Granada, la storia è di fantasia ma con sentimenti di ammirazione e rimpianto: un giovane pastore di nome Jaoquin trova una mattina un uomo in fin di vita e lo nasconde ai fascisti. Il ragazzo deve partire per il fronte; così sistema l'anziano signore, che ha perso la memoria, in un manicomio. Quarant'anni dopo tornerà a Granada e si metterà a cercarlo: scoprirà che poteva trattarsi del grante poeta andaluso Federico Garcia Lorca (in realtà ucciso dai franchisti nel 1936). Nino Manfredi, morto il 4 giugno scorso all'età di 83 anni, ha voluto regalarci un'opera di forte commozione e poesia.

Un'immagine di *Linda e il brigadiere*, 1997, con Nino Manfredi nelle vesti di Saturnino, ex brigadiere dei carabinieri, e Claudia Koll, in quelle di Linda, giovane commissario di polizia.

Eliseo dalle stalle alle stelle: gli orrori del Rwanda e il fascino dell'Universo

Si apre all'Eliseo la nuova stagione teatrale diretta per la terza volta da Giuseppe Patroni Griffi. Quest'anno inizia nel segno di un rinnovamento necessario per assicurare al teatro un futuro di qualità e di centralità nella cultura (e nella società) per il rispetto dei valori che l'arte scenica ha sempre espresso. I cartelloni delle due sale esprimono chiaramente il nuovo percorso. Anche per i più piccoli la programmazione dedica loro spettacoli di grande interesse.

Tra gli eventi «speciali» che siglano l'apertura segnaliamo *Rwanda 94*, dal 24 al 26 settembre, che è uno dei casi più eclatanti di teatro d'impegno, di testimonianza, di memoria realizzati negli ultimi anni in Europa. Un'operazione multidisciplinare a cui hanno lavorato per anni artisti europei e i sopravvissuti al genocidio rwandese del 1994. La cerimonia laica dura sei ore e ricostruisce le dinamiche e le responsabilità del massacro che ha fatto un milione di morti in soli cento giorni senza che la comunità internazionale intervenisse. Il progetto andrà in tournée a Torino, Milano, Reggio Emilia e Palermo.

E *Variazioni sul cielo*, da un'idea di Sandra Cavallini, è ispirato dal libro della astrofisica Margherita Hack, che attraverso immagini ora spettroscopiche ora oniriche ci accompagna a fare la conoscenza dello spazio e ad ampliare gli orizzonti o a cambiare i punti di vista fino a ipotizzare l'esistenza di altre vite. *Variazioni sul cielo*, attraverso la voce di Margherita Hack, le varie videointerviste, i racconti di scrittori di diversa cultura e le trascinanti suggestioni delle immagini realizzate da Fabio Massimo Iaquone, accompagna lo spettatore in un viaggio fatto di ombre e di luci, così come l'universo, così come l'animo umano. Dall'8 al 10 ottobre.

(l.c..)

Dillo a Mary

La serenità della spiaggia o il frastuono assordante dei locali estivi al rientro dalle vacanze sembrano svanire. L'evasione dell'estate è finita. Di nuovo tutti i problemi: aumento del petrolio, caro-scuola, difficoltà lavorative, terrorismo incombente e soprattutto tanta solitudine. Ci si ritrova ad affrontare i problemi del lavoro, dei figli e magari ad elaborare l'amarezza di un amore estivo infrantosi al primo acquazzone. Allora ci si sente come smarriti, sballottati dalle mille esigenze di una società che non dà tregua, che tutto travolge e che non concede più tempo per comunicare. Questo spazio si fa interprete di tali situazioni esistenziali e sociali. Vuole essere vicino al genitore che non sa gestire le nuove dinamiche familiari, al giovane in cerca di emozioni, di evasione, ma anche di stabilità, all'anziano che vede sgranarsi la monotonia del rosario del tempo, sempre uguale, sempre dolorosamente inquieto. Come? Semplicemente ascoltando.

Mary è una giovane psicologa che si propone come un'amica, una persona che cerca di ascoltare... Forse ascoltare è come stare insieme. Insieme le paure si vincono e le risposte che sembravano impossibili forse possono giungere spontanee. *Dillo a Mary*. Lei vi aspetta e ogni mese risponderà da questo giornale. Prendete carta e penna e scrivetici. A presto.

il Mensile, *Dillo a Mary*, via Giovanni Gentile 22, 00136 Roma - email: ilmensile@hotmail.com

Festival MusicaIschia
TORNA WANDA OSIRIS

Venerdì 3 settembre, il festival MusicaIschia 2004 propone uno spettacolo, nella bucolica cornice del parco Nenzi Bozzi, alla memoria della grande soubrette italiana Wanda Osiris. Lo spettacolo, in ricordo della diva scomparsa nel 1994, è interpretato dalla cantante lirica Silvia Felisetti, una delle più valide esponenti nel settore dell'operetta. L'artista nel suo show indossa abiti autentici: il turbante, i cappelli, la parrucca della leggendaria Wandissima. Si tratta di uno spumeggiante caleidoscopio che abbraccia tutte le più famose esibizioni della leggendaria stella della rivista, con il supporto delle celeberrime canzoni che vanno da *Sentimental* a *Ti parlerò d'amor*. Il pubblico ha l'occasione di percorrere uno degli itinerari teatrali più affascinati del Novecento con un sapiente mixaggio di canzoni in diretta e di preziosi sussidi audiovisivi. Alla rappresentazione ci sono artisti come Cesare Nissirio, chansonnier, che intepreta *Camminando sotto la pioggia* di Macario e *La vie en rose*. La manifestazione prevede inoltre un «salotto Osiris» nel quale Franco Santagostino Ratti e Silvia Felisetti ospitano donna Cicci Locatelli e sua figlia Fiorenza Lalatta Locatelli, nipote della Osiris, e alcuni compagni d'arte: Antonella Steni, Elio Pandolfi, ed altri ospiti a sorpresa. L'ingresso è libero.

Per informazioni: Contact Center, tel 081 992760 HYPERLINK "http://www.musicaischia.it" www.musicaischia.it

ELISEO
TEATRO
STABILE
DI ROMA

Lo sport

a cura di Maria Quintarelli

mariaquintarelli@yahoo.it

Non si può parlare di sport senza prima aver mostrato tutta la nostra stima e la nostra sokidarietà a un uomo che è stato capace di abbandonare il raggiungimento del suo sogno di carriera per gli affetti familiari. L'ormai ex allenatore della Roma Cesare Prandelli, in un momento di difficoltà per la donna che gli è stata sempre a fianco con amore, non ha esitato a rinunciare alla possibilità di fama, denaro e gloria che una prestigiosa panchina gli avrebbe consegnato per stare accanto alla sua dolce Manuela. A lui e soprattutto alla signora Manuela va tutto il nostro affetto e l'augurio che possano superare positivamente questo difficile momento. Roma vi accoglierà sempre a braccia aperte.

IL NAPOLI VEDE LA SERIE C

La serie B sempre più lontana da Napoli poiché il tribunale partenopeo non decide e, per difetto di giurisdizione, la decisione passa al Tar del Lazio. Questo triste capitolo della storia calcistica napoletana sembra non vedere mai la fine, soprattutto in positivo. I tifosi insorgono e promettono battaglia; bloccano treni e si dicono disposti a portare cinquemila persone a Roma. Il loro slogan è «o B o niente». E intanto le coppe e i trofei di settantotto anni di storia finiscono in banca. La Figc sembra essere disponibile a dare un aiuto solo per la C1. Il produttore cinematografico Aurelio De Laurentiis rilancia presentando al giudice delegato del tribunale di Napoli, Paolo Celentano, un'offerta di 40 milioni di euro, diventando, così, con la sua Napoli Soccer Spa, favorito nell'acquisizione del titolo sportivo della Ssc Napoli. Confermata per l' 8 settembre l'assemblea straordinaria delle società di A e di B per discutere il caso Napoli. Si parlerà anche della revisione dello statuto federale, del finanziamento deliberato il 5 maggio 2004, della verifica dei poteri, della costituzione dell'ufficio di presidenza e delle comunicazioni del presidente.

Lo stadio San Paolo a Napoli.

LE SQUADRE ITALIANE NELLE COPPE

Coppa Uefa (finale 18 maggio a Lisbona):

Lazio - Metalurh Donetsk (Ucr) 16 settembre /**30 settembre**
Parma - Maribor (Slo) **16 settembre** /30 settembre (richiesta inversione campo)
Udinese - Panionios NFC (Gre) 16 settembre /**30 settembre**

Champions League (finale 25 maggio a Istanbul):

Roma - Dinamo Kiev (Ucr) **15sett**/23nov Real Madrid (Spa) 28sett/**8dic** Bayer Leverkusen (Ger) 19ott/**3nov**

Milan - Shakhtar Donetsk (Ucr) 14sett/**24nov** Celtic Glasgow (Sco) **29sett**/7dic Barcellona (Spa) **20ott**/2nov

Inter - Werder Brema (Ger) **14sett**/24nov Anderlecht (Bel) 29sett/**7dic** Valencia (Spa) 20ott/**2nov**

Juventus - Aiax (Ola) 15sett/**23nov** Maccabi Tel Aviv (Isr) **28sett**/8dic Ba-yern Monaco (Ger) **19ott**/3nov.

Nota: *in neretto le date delle gare da giocare in casa*

Onorificenze ai vincitori olimpici

Gli atleti italiani che hanno vinto una medaglia alle recenti olimpiadi di Atene riceveranno in Quirinale, dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, l'insegna dell'ordine al Merito della Repubblica italiana. Non è la prima volta che campioni olimpici ricevono onorificenze. Precedentemente sono state conferite le nomine di commendatore (ai vincitori di medaglie d'oro), di cavaliere ufficiale (per le medaglie d'argento) e di cavaliere (per le medaglie di bronzo).

Il medagliere delle olimpiadi di Atene 2004. I primi otto Stati

	ORO	ARG	BRO	TOT
Usa	35	39	29	103
Cina	32	17	14	63
Russia	27	27	38	92
Australia	17	16	16	49
Giappone	16	8	12	36
Germania	14	16	18	48
Francia	11	9	13	33
Italia	10	11	11	32

GIOCHI OLIMPICI, ARRIVEDERCI A PECHINO

Chiusa la XXVIII edizione delle olimpiadi, la fiaccola oolimpica, spenta da una bambina durante una stupenda cerimonia di chiusura, si riaccenderà nel 2008 in Cina. Sono state circa settemila, tra atleti e addetti ai lavori, le persone impiegate nele olimpiadi ateniesi, più circa quattromila agenti di sicurezza. Il bilancio è sicuramente positivo: sono stati pochi gli incidenti e si è assistito ad un vero spettacolo sportivo. Atleti giovani come Tania Cagnotto) e meno giovani come Yuri Chechi hanno dato vita a gare entusiasmanti dove brillava il sano spirito sportivo e non i vari e squallidi interessi dei quali siamo, nostro malgrado, a volte spettatori soprattutto nel mondo del calcio! Non sembra un caso che proprio il calcio sia lo sport meno integrato nelle olimpiadi. Eppure lo spirito olimpico ha pervaso anche l'atmosfera calcistica: bellissima l'immagine di Alberto Gilardino che con il lutto al braccio, quando sigla all'Iraq la rete che consegna (dopo 68 anni) la medaglia di bronzo all'Italia, si inginocchia e guarda verso il cielo. Commovente, poi, la prestazione di Yuri Chechi che, massacrato dagli infortuni, vince la medaglia di bronzo dopo una prova incredibile agli anelli e, soddisfatto di aver vinto contro le tante avversità, dichiara di ritirarsi, ma sono pochi a credergli. Ancor più suggestiva l'allegra corsa del quarantaquattrenne «ragazzone» Andrea Benelli dopo aver capito di aver vinto la medaglia d'oro al tiro a volo.

Ricordiamo, poi, la gioia incontenibile delle ragazze della pallanuoto alcune delle quali, come la portiera di Genzano Francesca Conti, dichiarano di voler ora pensare alla famiglia ed ad un bambino. O ancora gli emozionanti ragazzi del basket che riescono a superare la Lituania campione d'Europa e poi affrontano l'Argentina senza mai lasciarsi sopraffare da quella stanchezza che ormai li affliggeva. Come dimenticare le mani strette dei rappresentanti delle due Coree che sfilano insieme o la felicità di Igor Cassina che ha l'onore di veder chiamato «Cassina» un particolare movimento alla sbarra da lui ideato? L'olimpiade greca ci ha lasciato il ricordo di tantissimi altri volti di «eroi» e ci ha portato nelle case immagini sportive di rara emotività. Ma le olimpiadi ci lasceranno per sempre nel cuore anche il dramma della diciannovenne judoka greca, Eleni Ioannou, morta dopo essere volata inspiegabilmente giù dal terzo piano e del suo ventiquattrenne fidanzato che, sospettato di aver buttato giù lui la ragazza dopo una lite, fa lo stesso volo. E' sopravvissuto, ma porterà per sempre con sé una grande angoscia.

Mitoraj, dai mercati traianei di Roma al Palio dell'Assunta di Siena

A Siena, il palio dell'Assunta è stato vinto dal fantino senese Trecciolino e dalla cavalla Alessandra, in gara per la contrada della Tartuca. Per premio, il rione ha ottenuto il prezioso palio, un drappellone firmato da Igor Mitoraj, accolto da un lungo applauso già durante la presentazione pubblica avvenuta nel cortile del Podestà del palazzo comunale. L'opera, con uno sfondo dorato, presenta una grande immagine della Madonna, vestita con un manto azzurro cobalto, con un centauro – tratto distintivo delle opere dello scultore – dalla testa coronata d'alloro. Quindi gli stemmi delle contrade e, su un lato, alcune cifre a prima vista incomprensibili, ma che in realtà indicano semplicemente la data di nascita dell'artista: 26/03/1944. Un lavoro che vuole ricordare un grande senese, Duccio di Buoninsegna, e le sue famose Madonne: a cominciare da quelle presenti nel Duomo della città toscana.

«È stata una grande fatica» – ha detto Mitoraj – «perché è difficile per un artista contemporaneo realizzare un'opera che deve essere espressamente dedicata alla Madonna Assunta. Ho pregato molto in questi mesi». Ha realizzato il drappellone per il palio di agosto con l'intenzione di «essere il più vicino possibile alla festa». Per sottolineare la sua «volontà di partecipare personalmente» alla manifestazione senese, ha inserito la sua data di nascita nel dipinto raffigurante la Madonna dell'Assunta: anche perché «io» – ha sottolineato – «sono uno che porta fortuna.

Ho cercato un'immagine forte,» – spiega Mitoraj – «leggibile, che rappresenta la spiritualità. È molto difficile» – spiega il maestro – «trasformare la classicità in contemporaneo. Ma sono soddisfatto del risultato». Al centro del suo drappellone, poi, si staglia un centauro alato, tratto distintivo delle sue opere. «È un lavoro carico di simboli» - aggiunge – «ma io non ho badato alla cabala, né mi sono messo a studiare cavalli e contrade: ho agito per lo più affidandomi all'istinto».

Una scultura dell'artista Igor Mitoraj.

Nella sua opera c'è anche un richiamo «all'incertezza di fondo che domina la situazione internazionale», rappresentata dallo sguardo velato di tristezza della Madonna e da alcune figure bendate.

Mitoraj dal 1968 vive tra Parigi e Pietrasanta, in Toscana, vicino alle cave dove si procura il prezioso marmo per le sue sculture. Attualmente proprio una sua mostra, visibile fino al prossimo 19 settembre nello scenario dei Mercati traianei di Roma, sta riscuotendo notevole successo grazie all'originalità delle creazioni proposte. E Mitoraj non può fare a meno di parlare della sua Polonia e del suo più illustre rappresentante, papa Giovanni Paolo II: l'artista lo vede circondato da «un'aureola di luce incredibile», un uomo destinato a lasciare «un segno fortissimo» nella nostra era. «Credo» – aggiunge – «che finirà come un pellegrino sul cammino della sua missione».

Il passaggio dal pagano al sacro e viceversa è del resto uno degli aspetti del palio che hanno «colpito moltissimo» l'artista durante la realizzazione del drappellone. Per questo – spiega – ha utilizzato colori come l'oro e il blu, «i colori della spiritualità». Tutto in nome di un evento della tradizione popolare vissuto sempre con grande passione e autenticità: «perché il palio» – conclude Mitoraj – «è davvero la festa dei senesi, non è folclore per turisti».

(c.f.)

L'angolo del gelato

Il gelato più genuino e divertente
buono d'estate, ottimo d'inverno

Veniteci a trovare! Orario no-stop.

Via Trionfale, 75c
tel. 06 39738818 - 00136
ROMA

Lo sport

a cura di Maria Quintarelli

mariaquintarelli@yahoo.it

TRA INFORTUNI E AMAREZZE PARTE LA PROSSIMA STAGIONE GIALLOROSSA

Rudolf Voeller ha deciso di tornare in panchina. Non ha resistito al richiamo della sua parte di cuore giallorossa ed ha accettato di rimettersi in gioco come allenatore, dopo aver deciso di non farlo più. Ha rifiutato la più comoda e remunerata poltrona dirigenziale del Bayer Leverkusen (l'altra squadra amata dal tedesco) per la scomoda e difficile panchina capitolina: scomoda perché è rischioso subentrare a due settimane dall'inizio del campionato nella conduzione di una squadra che in pochi mesi ha cambiato tre allenatori; difficile perché vincere a Roma non è impresa da poco e la piazza, giustamente, pretende di essere sempre protagonista. C'è da aggiungere che Cesare Prandelli in due mesi si era fatto amare da tutti ed aveva cominciato a dare una sua impronta alla squadra. Rudi Voeller avrà al suo fianco un allenatore di grande talento, Ezio Sella, che conosce bene la Roma. Sembrerebbe sfumata, per il momento, la possibilità di portare con sé anche il suo grande amico Sebino Nela. Il nuovo allenatore, ex commissario tecnico della Germania, ha giocato per cinque stagioni nella Roma (dall'87 al '92), siglando 45 reti. Avendo alle spalle una esperienza da selezionatore, più che da allenatore, si dice sia bravissimo ad adattare la sua squadra al tipo di giocatori che ha a disposizione. Si partirà dal 4.4.2, ma sicuramente sarà una Roma capace di cambiare modulo all'occorrenza. Il mercato estivo ha allontanato da Trigoria due campioni come Samuel ed Emerson, ma vi ha portato altri giocatori di grande livello come i difensori Philippe Mexes (finalmente la Fifa si è pronunciata positivamente sul suo trasferimento, anche se gli ha comminato 45 giorni di squalifica, consentendo alla Roma di inserirlo nella lista della Champions League) e Matteo Ferrari; il centrocampista Simone Perrotta; l'attaccante egiziano Hussein Abdelhamid Ahmed, detto Mido. Quest'ultimo, appena ventunenne, proveniente dall'Olympique Marsiglia dopo aver giocato nell'Aiax e nel Celta Vigo, conferma la linea giovane intrapresa dalla Roma: è ambidestro, ma predilige calciare di sinistro; è molto forte nel gioco aereo e nel fare assist. Dicono di lui che abbia un carattere difficile, ma è molto giovane e con a fianco il capitano Francesco Totti e un allenatore del carisma del tedesco avrà tutto il tempo per maturare. Purtroppo il precampionato è stato costellato da tanti infortuni che hanno fermato Cristian Chivu (rientro previsto per fine settembre) e soprattutto Damiano Tommasi (stagione forse finita per lui) che era subito entrato in forma strepitosa e che ha voluto partecipare alla presentazione allo stadio Olimpico, anche con le stampelle. Auguriamo a lui di tutto cuore di tornare presto in campo. Il destino ha deciso si divertirsi con la Roma e così dall'urna della Champions League insieme alla Dinamo Kiev sono uscite proprio il Real Madrid di W. Samuel ed il Bayer Leverkusen di R. Voeller. Girone difficilissimo.

Il nuovo allenatore della Roma Rudi Voeller.

Striscione per Cesare Prandelli esposto in curva sud durante la presentazione della squadra.

LAZIO: INIZIA UNA NUOVA ERA

Finalmente, dopo settimane di continui ribaltoni ed incognite, la Lazio ha come azionista di riferimento Claudio Lotito che, dopo le dimissioni dell'avvocato Ugo Longo che è stato ringraziato per come ha traghettato la Lazio fino all'epilogo, ne diventa presidente. Certo i problemi da affrontare sono tanti, ma il nuovo presidente sembra avere le idee molto chiare nell'opera di costruzione futura. Dopo aver confermato Mimmo Caso alla guida della squadra, ha richiamato a Roma una vera bandiera biancoceleste, Paolo Di Canio, che pur di tornare a Roma ha accettato un ingaggio di molto inferiore a quello che percepiva in Inghilterra. Certo i suoi trentasei anni sono tanti, ma, richiesto a furor di popolo dai tifosi, con il suo essere leader saprà sicuramente dimostrarsi utile in campo e negli spogliatoi. Dopo aver fatto firmare il prolungamento di contratto, scaduto il 30 giugno 2004, al portiere Angelo Peruzzi, Claudio Lotito ha bloccato le cessioni di due pezzi pregiati della squadra biancoazzurra, Massimo Oddo e A. Rodriguez Cesar (l'offerta dell'Inter non era adeguata) ed ha acquistato proprio in chiusura di mercato ben nove nuovi giocatori. I più importanti sono di sicuro i due trentenni ex centrocampisti del Palermo Antonio ed Emanuele Filippini ed il ventisettenne ex attaccante dell'Empoli Tommaso Rocchi. A questi si aggiungono: Antony Seric, venticinquenne laterale sinistro proveniente dal Verona; i centrocampisti sudamericani Esteban Gonzales (ventiseienne) e Bryan Robert (ventenne) provenienti dal Gimnasia La Plata, Miguel Angel Mea (ventitreenne) proveniente dal Caracas Fc; i difensori Sebastiano Siviglia (trentenne) con precedenti romanisti ed il sudamericano José Leonardo Talamonti (ventitreenne) dal Rosario Central. Quasi un'intera nuova squadra. Salutata la Supercoppa che è andata ai campioni d'Italia del Milan, la Lazio pesca dall'urna di Montecarlo, per il primo turno di Coppa Uefa, gli ucraini del Metalurh Donetsk che nei preliminari hanno battuto il Tiraspol. La prima gara si disputerà a Donetsk il 16 settembre, il ritorno all'Olimpico il 30 settembre. E' opportuno ricordare (vedi il Mensile di dicembre 2003) che, dopo la prima sfida ad eliminazione diretta, con le quaranta squadre rimaste in gara si formeranno otto gironi da cinque. Il sorteggio avverrà il 5 ottobre. Passeranno il turno le prime tre di ogni girone (totale ventiquattro squadre); a queste si aggiungeranno le otto squadre provenienti dalla Champions League in quanto giunte terze nei loro gironi. Dai sedicesimi (febbraio 2005) di nuovo eliminazione diretta fino alla finale a Lisbona il 18 maggio 2005.

Il difensore della Lazio Massimo Oddo.

Il mondo giallorosso

Cesare Prandelli è stato eletto miglior allenatore della stagione calcistica 2003-2004 dalla giuria, con presidente Tito Stagno, preposta all'assegnazione del «Premio Maestrelli». Purtroppo l'allenatore non si è potuto presentare a Marina di Massa per ritirare il giusto riconoscimento per le ben note vicende familiari. Gli altri premi sono stati consegnati al presidente del settore giovanile e scolastico, Antonio Papponetti, al giornalista Ivan Zazzaroni, al responsabile del settore giovanile del Milan, Angelo Colombo, e al responsabile della Primavera del Lecce, Roberto Rizzo.

L'Unione tifosi romanisti ha seguito, come di consueto, la squadra nel ritiro precampionato di Irdning, in Austria, ed ha esposto i suoi striscioni in tutte le gare di precampionato giocate dall'associazione sportiva Roma. Durante il periodo in cui i club affiliati hanno soggiornato in Austria, il «Personal Jet Roma» ha organizzato il triangolare «Primo Memorial Nilo Josa», che ha visto in campo tre rappresentative: quella locale, quella dei tifosi e quella, vincitrice, dei giornalisti. Si è giocato nello stadio di Donnersbach.

Sempre ad Irdning, come ogni anno, si è svolta la Festa "«In bocca al lupo Roma» organizzata dall'Unione tifosi romanisti e dal club affiliato Personal Jet. Tantissime le persone che vi hanno partecipato tra tifosi, giornalisti ed illustri rappresentanti delle istituzioni locali. L'associazione sportiva Roma ha partecipato con numerosi giocatori e rappresentanti dello staff. Tra tutti ha ricevuto un particolare applauso di benvenuto il forte difensore francese, proveniente dall'Auxerre, Philippe Mexes.

Commovente il saluto e l'incoraggiamento che il pubblico romanista dell'Olimpico ha voluto tributare al suo ex allenatore esponendo, in occasione della presentazione della squadra ai tifosi, tantissimi striscioni. I più significativi: «Hai mostrato al calcio intero che cosa è un uomo vero»,«E' bastato poco per entrare nei nostri cuori», «Prandelli ti siamo vicini».

Il giornalista Fabrizio Aspri, capitano della squadra giornalisti al *Memorial Nilo Josa*, con la coppa vinta.

Il mondo biancoceleste

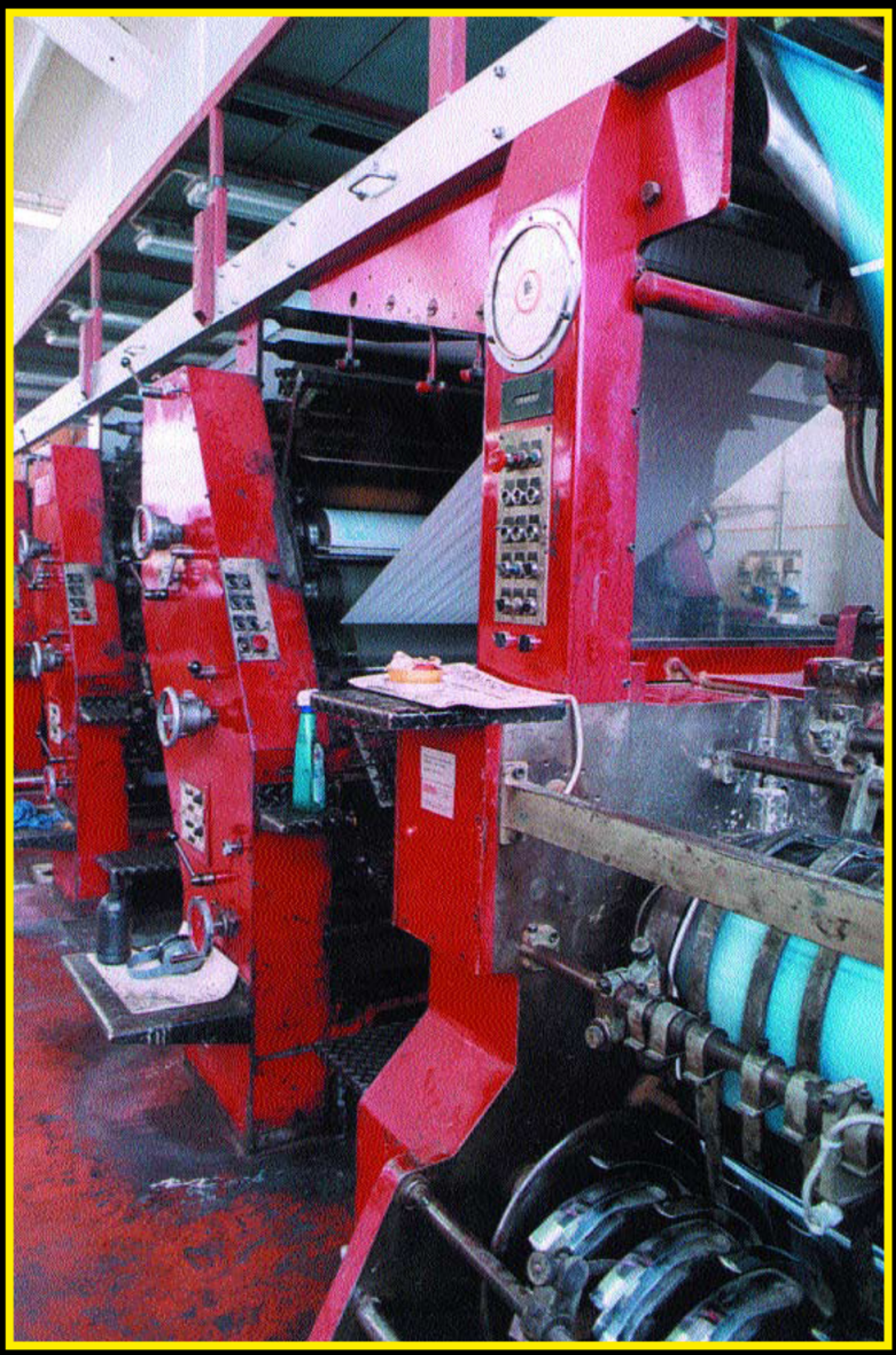
Vinto dalla squadra della Lazio il derby che si è disputato tra tifosi al Villaggio Tognazzi. Grande gara disputata dal centrocampista Giorgio Gherarducci, commentatore sportivo di Mediaset, e dal goleador (tre reti per lui) Silverio Proietti.

Raggiunta solo quota 17.000, al momento, per gli abbonamenti. Il Coordinamento Lazio Club e L'Associazione italiana Lazio Club si stanno attivando affinché la campagna abbonamenti possa decollare. La stagione passata la Lazio aveva registrato 41.538 abbonamenti. Certo non sembra ormai impossibile raggiungere la stessa cifra abbonati, ma le due associazioni fanno appello ai tifosi affinché rispondano con gli abbonamenti all'enorme sforzo compiuto dalla società per salvarsi. Fino al 16 settembre la sottoscrizione è aperta a tutti, sia nelle consuete ricevitorie della lottomatica, sia presso lo stadio.

Quando lo sport unisce e non divide. Bellissimo lo striscione esposto dagli Irriducibili, durante il triangolare che si è giocato dalla Lazio a Rieti, che esprimeva solidarietà e rendeva omaggio all'allenatore della Roma, Cesare Prandelli, per la sua dolorosa e coraggiosa scelta. Lo striscione recitava: «Daje, Cesare».

Striscione dell'Associazione italiana Lazio Club.

CAFFETTERIA
BAR LUPA
di Piergiovanni & Tombini
Troverete la simpatia di una gestione alla vecchia maniera
Roma - via M. Bragadin, 55



la vostra tipografia

l'eleganza del colore
la prontezza della rotativa
la cura dei particolari
il gusto del bello

Romaprint

Via di Scorticabove, 136 - 00156 Roma Tel. 06 41217552 Fax 06 41224001